



## COMUNICATO STAMPA n. 86/26

Lussemburgo, 11 giugno 2026

Conclusioni dell'avvocato generale nelle cause C-631/24 P | Commissione / Auken e a. e C-632/24 P |  
Commissione / Courtois e a.

### **Avvocato generale Rantos: la Commissione non ha accordato al pubblico un accesso sufficientemente ampio ai contratti di acquisto di vaccini contro il Covid-19**

*Oggetto della causa sono le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi dei membri della squadra incaricata di negoziare l'acquisto dei vaccini e le clausole di tali contratti relative all'indennizzo delle imprese farmaceutiche*

Nel contesto della pandemia di Covid-19, l'Unione europea ha istituito un meccanismo centralizzato per l'acquisto dei vaccini al fine di garantire agli Stati membri un approvvigionamento rapido ed equo. A tal fine, la Commissione europea ha costituito una squadra negoziale congiunta composta da alcuni suoi funzionari e da un numero limitato di esperti degli Stati membri, incaricata di negoziare con talune imprese farmaceutiche gli accordi preliminari di acquisto di vaccini.

Nel 2021 alcuni deputati del Parlamento europeo e vari soggetti privati hanno chiesto l'accesso a tali accordi, nonché ad alcuni documenti ad essi relativi <sup>1</sup>. La Commissione ha concesso loro solo un accesso parziale, oscurando in particolare i nomi dei membri della squadra negoziale congiunta e alcune clausole contrattuali riguardanti l'indennizzo di cui beneficiano le imprese farmaceutiche. A suo avviso, la divulgazione integrale di tali informazioni avrebbe pregiudicato la tutela della vita privata e dell'integrità delle persone interessate, nonché la tutela degli interessi commerciali delle imprese interessate.

Ritenendo che tale accesso fosse insufficiente, detti deputati europei e soggetti privati hanno adito il Tribunale dell'Unione europea, chiedendo l'annullamento delle decisioni controverse della Commissione. Con due sentenze del 17 luglio 2024 <sup>2</sup>, quest'ultimo ha giudicato che la Commissione non aveva accordato al pubblico un accesso sufficientemente ampio ai contratti di acquisto di vaccini contro il Covid-19. La Commissione ha quindi presentato ricorso dinanzi alla Corte di giustizia.

**Nelle sue conclusioni, l'avvocato generale Athanasios Rantos propone alla Corte di respingere le argomentazioni della Commissione e di confermare le sentenze del Tribunale.**

**Per quanto riguarda, da un lato, la divulgazione dei dati personali dei membri della squadra negoziale** (in particolare, i cognomi, i nomi e il ruolo professionale o istituzionale), l'avvocato generale ricorda che una persona fisica può ottenere la comunicazione di tali informazioni qualora dimostri che tale trasmissione è necessaria al perseguimento di un obiettivo di interesse pubblico. Egli considera che il Tribunale ha a giusto titolo dichiarato che la trasparenza del processo di negoziazione dei contratti relativi ai vaccini contro il COVID-19 rappresenta un fine specifico di interesse pubblico ai sensi del diritto dell'Unione <sup>3</sup>. L'avvocato generale rileva, inoltre, che la mera divulgazione delle versioni anonimizzate delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi non permette una verifica concreta ed efficace dell'imparzialità dei membri della squadra negoziale.

**Per quanto riguarda, dall'altro lato, le clausole contrattuali relative all'indennizzo delle imprese farmaceutiche,** esso propone altresì di respingere le argomentazioni con cui la Commissione sostiene che la loro divulgazione

arrecherebbe pregiudizio agli interessi commerciali delle imprese interessate.

L'avvocato generale ritiene che la Commissione non abbia dimostrato che la divulgazione delle clausole relative all'indennizzo sarebbe tale da favorire comportamenti strategici abusivi oppure da aumentare il rischio di azioni risarcitorie dirette contro le imprese farmaceutiche. Egli sottolinea, in particolare, che tali clausole non incidono sulle condizioni relative all'insorgenza della responsabilità delle imprese nei confronti dei terzi lesi, ma riguardano unicamente i meccanismi di rimborso che potrebbero intervenire fra gli Stati membri e le imprese in seguito all'eventuale accertamento della responsabilità di queste ultime.

**IMPORTANTE:** Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

**IMPORTANTE:** Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia. In caso contrario, essa rinvia la causa al Tribunale, che è vincolato alla decisione resa dalla Corte in sede d'impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Luca Costanzo ☎ (+352) 4303 8575

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106

Restate in contatto!



<sup>1</sup> [Regolamento \(CE\) n. 1049/2001](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione.

<sup>2</sup> Sentenze del Tribunale del 17luglio 2024 nella cause Auken e a. e Courtois e a./Commissione ([T-761/21](#) e [T-689/21](#)) (v. anche comunicato stampa [n. 113/24](#)).

<sup>3</sup> [Regolamento \(UE\) 2018/1725](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati.